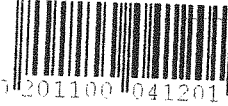


Comune di Cavalese

Protocollo n° 0004120 del 13/04/2011



Titolo I
Classe
Sottocl.

Cavalese, 12 aprile 2011

All'assessore del Comune di Cavalese Claudio Delvai

Oggetto: interrogazione ex art. 21 del Regolamento del Consiglio comunale concernente la manutenzione ordinaria delle strade comunali pavimentate con cubetti in porfido

Assessore Claudio Delvai, assessore alla programmazione degli interventi sul patrimonio comunale (nuovi interventi ed interventi manutentivi del patrimonio esistente), con la presente sono a richiederle se non ritenga inadatti gli interventi manutentivi che vengono attuati dalla squadra operai del nostro ente sulle strade comunali pavimentate con cubetti in porfido.

Mi riferisco alla manutenzione ordinaria delle strade comunali dei centri storici sia di Cavalese che di Masi. Premesso che il servizio di ordinaria manutenzione della rete stradale comunale viene implementato con interventi gestiti in economia da personale e mezzi dell'Amministrazione, ritengo deprecabile che si intervenga con piccole bitumature e rappezzi con asfalto a freddo su strade pavimentate con cubetti in porfido in centro storico.

So bene quanto lei sia attento alla cura dell'arredo urbano e del patrimonio comunale, per questo non credo che lei condivida questo modo di fare: non è accettabile che le nostre strade e le nostre piazze vengano rattoppate in malo modo, vengano abbruttite con interventi di maestranze non qualificate, vengano rovinate con lavori a macchia di leopardo.

La bellezza e la caratteristica della pavimentazione in porfido va preservata, gli interventi di manutenzione ordinaria devono essere adeguati ed efficaci, non si può intervenire in ritardo quando ormai la posatura è rovinata e riempire le buche con asfalto.

Le chiedo pertanto se non ritenga opportuno elaborare un piano per una vera manutenzione ordinaria delle strade in centro storico, il che significa prevedere la periodica sostituzione dei cubetti rotti e il livellamento degli avvallamenti che inevitabilmente si formano, affidando i lavori a posatori di professione. Se ciò verrà fatto i benefici saranno evidenti:

- la bellezza della pavimentazione in porfido non verrà persa;
- la rumorosità da traffico verrà ridotta;
- saranno necessari minori lavori di manutenzione straordinaria, lavori assai dispendiosi per le casse comunali vista la necessità di integrale rifacimento del manto stradale, cosa che inevitabilmente deve avvenire quando si continua ad intervenire con rappezzi di emergenza e si arriva ad avere una strada ridotta in condizioni pietose.

Fiducioso nella sua sensibilità a questo tema, convinto che i piccoli ma costanti e opportuni interventi di manutenzione sulle strade, così come sui manufatti di pertinenza delle strade, sulle banchine, fossi e cunette, troveranno la giusta attenzione e programmazione, con la presente colgo l'occasione di porgerle i miei più cordiali saluti.

CONSIGLIERI COMUNALI ALFREDO MOLINARI

CONSIGLIERE COMUNALE WELPONGER
LOUIS

Ass. CLAUDIO DELVAI: La risposta compete all'Assessore ai Lavori Pubblici perché parliamo di una sua specifica competenza. L'Ass. Silvano Seber è sicuramente in grado di fornire una risposta esauriente sotto il profilo tecnico, in ordine alle motivazioni che giustificano questi "rappezzii" dei cubetti con il bitume a freddo.

Ass. SILVANO SEBER: Normalmente il problema dei cubetti si manifesta in inverno e, a detta dell'Ufficio Tecnico, non c'è la possibilità di intervenire con l'asfalto a freddo, volendo evitare che partendo dal sollevamento di un cubetto si presenti il sollevamento di più cubetti, peggiorando così il danno. Il Comune ha il proprio piano di intervento, che viene fatto dall'Ufficio Tecnico, assieme all'Assessore competente ed agli altri componenti di Giunta. Normalmente, girando per il paese tutti i giorni, noi facciamo la nota delle strade da manutentare e degli interventi da effettuare. Come spesso succede, peraltro, sono più i lavori da fare che quelli che effettivamente si riescono a realizzare, perché non ci sono le risorse economiche sufficienti. Comunque, almeno per quanto mi riguarda, ritengo queste osservazioni positive, perché offrono lo stimolo per migliorare quello che stiamo già facendo.

Cons. ALFREDO MOLINARI: Mi ero rivolto all'Ass. Delvai in quanto Assessore al patrimonio, ma non importa. L'importante è che ci sia una risposta. Il problema si pone purtroppo, oltre che in inverno, anche in primavera, in estate e in autunno. Se in futuro ci sarà l'attenzione che richiama l'Ass. Seber per le manutenzioni di carattere ordinario, pur rendendomi conto anche che le risorse sono limitate, probabilmente non occorrerà eseguire grandi interventi straordinari o di rifacimento integrale delle pavimentazioni stradali. La mia sollecitazione, quindi, va in questa direzione. Spero venga seguita.

PRESIDENTE: Si ritiene soddisfatto?

Cons. ALFREDO MOLINARI: Direi di sì, se c'è questo tipo di sensibilità.

PRESIDENTE: Prego Cons. Corso.

Cons. FRANCO CORSO: Per fugare ogni dubbio premetto che l'interrogazione che segue non è fatta per un interesse personale. Io abito nella zona, ma da lì parto al mattino e torno la sera. Faccio circa 40.000 km l'anno e non sono quei pochi chilometri in più che incidono. L'interrogazione è invece motivata dal disagio della popolazione che abita a monte dell'interruzione.

Dà lettura dell'interrogazione, che viene riportata nel seguito.